

Catena umana per Villetta Padre Pio «Il Comune da un anno non ci riceve»

L'AMBIENTE

Daniela Volpecina

Hanno figli o nipoti di età compresa tra i quattro mesi e i sei anni, vivono nel raggio di dieci chilometri e frequentano la villetta Padre Pio perché ci sono le giostre, seppur ridotte in pessime condizioni.

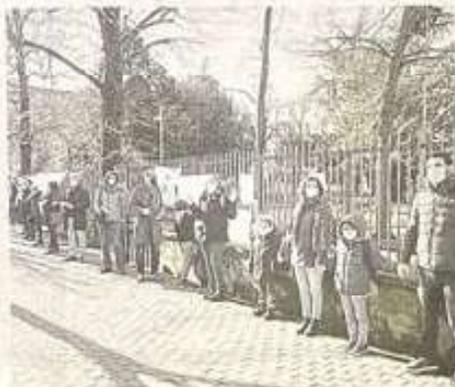
Sono i primi dati emersi dal questionario somministrato ieri mattina in via Settembrini a Caserta dai rappresentanti del comitato «Villa Padre Pio», del quale fanno parte circa venti associazioni del territorio. I volontari sono tornati ancora una volta nella

piazzetta, dopo il sit-in pacifico e distanziato di giovedì mattina, per sollecitare l'amministrazione comunale a convocare un incontro sul futuro della villetta. «Siamo qui - spiega Nicola D'Angerio, presidente di Legambiente - per esprimere la nostra contrarietà al progetto di restyling della piazza voluto dal Comune. Un piano del valore di 1,6 milioni di euro che - così come è stato redatto - non apporterà, a nostro avviso, benefici a questo spazio verde ma al contrario ne ridurrà la vivibilità. Negli ultimi diciotto mesi abbiamo più volte esposto le nostre idee al riguardo e suggerito proposte nell'interesse della comunità. Speriamo che il

Comune ne prenda atto e ci convochi con urgenza per discuterne».

«L'amministrazione - gli fa eco Raffaele Lauria, presidente del Wwf - si era impegnata ad accogliere le nostre istanze ma, a distanza di un anno, non abbiamo ancora visualizzato alcun atto concreto al riguardo. Gradiremmo verificare se e come è stato modificato il progetto originario». Le idee e le proposte delle associazioni sono state scritte a caratteri cubitali anche su alcuni cartelli esposti lungo la ringhiera esterna dell'area che si estende per circa 5.300 metri quadrati tra via Settembrini, via Bernini, via Tanucci e via Bramante. Uno

LA PROTESTA
Ieri mattina
altro sit-in
pacifico
e raccolta
di questionari
sul futuro
della villetta



spazio verde molto frequentato dalle famiglie soprattutto nel week-end. Proprio a queste famiglie è stato chiesto di elencare quali servizi vorrebbero fossero attivati per migliorare la fruizione della villetta e quali invece i disagi riscontrati. «Tra le richieste - fa notare Teresa Fenzi di Legambiente - ci sono il rifacimen-

**LE ASSOCIAZIONI
SI OPPONGONO
AL PROGETTO
CHE PREVEDE
L'ABBATTIMENTO
DI MOLTI ALBERI**

to della pavimentazione, quasi del tutto sconnessa e quindi pericolosa, la sostituzione delle giostre rotte e l'introduzione di nuovi giochi, una maggiore pulizia dell'area e la salvaguardia del verde e degli alberi e infine un servizio di sorveglianza con la presenza di un custode che si occupi dell'apertura e della chiusura della villetta. Una persona ha suggerito persino di realizzare qui una pista di pattinaggio. I disagi riscontrati sono strettamente collegati all'assenza di pulizia e manutenzione. Basti pensare che ci sono prese di corrente a vista, le assi dei tavoli sono letteralmente 'mangiate' e consumate e che non è raro in quest'area incrociare un topo».

Oltre a Wwf e Legambiente in piazza ieri mattina anche Lipu, Italia Nostra, Cittadinanzattiva, GreenCare Caserta, Uisp, Agesci, Comitato Caserta città di pace, Comitato Macrico verde, Caserta Città viva e tanti altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA